



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Provincia di MODENA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- [ANCREL](#) – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

D.SSA VENTURINI ELISA

DOTT. REPETTO DAVIDE COSTANTINO

DOTT. PIOLANTI MARCELLO

Sommario

- INTRODUZIONE.....	4
- CONTO DEL BILANCIO	6
- Verifiche preliminari.....	6
- Gestione Finanziaria	6
- Risultati della gestione	7
- Saldo di cassa.....	7
- Risultato della gestione di competenza	7
- Risultato di amministrazione	9
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	12
- Entrate Tributarie	12
- Entrate Extratributarie	14
- Proventi dei servizi pubblici.....	14
- Spese correnti	15
- Spese per il personale	15
- Contrattazione integrativa	18
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	18
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	19
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	19
- Spese in conto capitale.....	19
- Limitazione acquisto immobili	20
- Limitazione acquisto mobili e arredi.....	20
- Fondi spese e rischi futuri	20
- <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	20
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	21
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	22
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	22
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	22
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	22
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	24
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	24
- CONTO ECONOMICO.....	26
- CONTO DEL PATRIMONIO	27
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28

- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	28
- CONCLUSIONI	29

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, estratti nella seduta del 17 aprile 2015 dalla Prefettura di Modena e successivamente nominati con delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 18 maggio 2015, pur dichiarando di non aver avuto a disposizione i tempi previsti per il proprio parere a norma di regolamento dettati dall'art. 39 punto 2 per quanto compatibile con le nuove norme nonché a norma dell'art. 239 del TUEL:

- ◆ ricevuta in data 11.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con atto del Presidente n. 58 del 11.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione del Presidente al rendiconto della gestione allegata all'atto n. 58 dell'11.04.2016;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
 - atto del Presidente di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 53 del 24 marzo 2016;
 - delibera dell'organo consiliare n. 79 del 30.09.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio contestuale all'approvazione del bilancio di previsione annualità 2016 ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
 - indirizzi internet di pubblicazione ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione del mancato rispetto degli obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - il prospetto di raccordo dei debiti/crediti partecipate;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#)
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ vista la L. 56/2014 di riordino delle province e i nuovi compiti del Presidente in sostituzione della Giunta Provinciale;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 176 del 10.07.1996 modificato con delibera n. 86 del 28 maggio 2003 ed in seguito con delibera n. 189 del 29.06.2011, n. 161 del 19.07.2012 e n. 119 del 26.6.2013, per quanto applicabile;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 13 oltre ai pareri precedenti emessi dal Collegio dei Revisori in carica nei primi mesi dell'anno 2015;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto con delibera dell'organo consiliare n. 79 del 30.09.2015 alla salvaguardia degli equilibri di bilancio contestuale all'approvazione del bilancio di previsione annualità 2016 ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Presidente n. 53 del 24 marzo 2016 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5659 reversali e n. 8250 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento pertanto non vi sono problematiche relative al rispetto dei limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti, come si evidenzia anche dall'atto del Presidente di approvazione della proposta di bilancio;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			39.836.429,48
Riscossioni	20.871.875,41	87.377.382,52	108.249.257,93
Pagamenti	20.308.931,94	75.484.183,27	95.793.115,21
Fondo di cassa al 31 dicembre			52.292.572,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			52.292.572,20
di cui per cassa vincolata			10.054.493,25

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	52.292.572,20
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	10.054.493,25
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	10.054.493,25

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		42.051.180,40	47.689.921,65	39.836.429,48
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. Il Collegio nella relazione al preventivo ha raccomandato la predisposizione della determina e del relativo invio al tesoriere.

Infatti l'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, deve essere definita con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 e Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

Ad oggi è stata redatta apposita determina relativa al 1.1.2016 n. 3 del 21 gennaio 2016 da cui si evince la somma di euro 10.054.493,25.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 11.664.157,06 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	157.158.025,03	92.280.954,08	105.617.986,00
Impegni di competenza	157.333.479,96	95.200.953,29	117.282.143,06
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-175.454,93	-2.919.999,21	-11.664.157,06

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	87.377.382,52
Pagamenti	(-)	75.484.183,27
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	11.893.199,25
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	18.240.603,48
Residui passivi	(-)	41.797.959,79
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-23.557.356,31
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-11.664.157,06

Si rileva che tale risultato integrato dall'appostazione del fondo pluriennale vincolato e dell'applicazione dell'avanzo riporta la gestione di competenza in positivo.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			con avanzo applicato
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	63.791.700,43	59.414.652,24	55.450.608,89
Entrate titolo II	21.483.957,33	16.587.764,92	26.419.830,68
Entrate titolo III	3.590.867,84	4.830.886,41	4.722.882,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	88.866.525,60	80.833.303,57	86.593.322,38
Spese titolo I (B)	73.386.731,88	69.092.370,81	83.838.790,79
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	9.858.535,75	7.375.359,68	5.931.042,92
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	5.621.257,97	4.365.573,08	-3.176.511,33
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	12.454.232,03
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	7.805.420,94
FPV differenza (E)	0,00	0,00	4.648.811,09
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	4.833.868,84
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	

Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	5.600.675,96	3.347.993,36	0,00
Altre entrate (specificare)	5.600.675,96	3.347.993,36	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	20.582,01	1.017.579,72	6.306.168,60

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	61.804.386,80	6.069.836,63	10.792.198,05
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	61.804.386,80	6.069.836,63	10.792.198,05
Spese titolo II (N)	67.601.117,70	13.355.408,92	19.279.843,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-5.796.730,90	-7.285.572,29	-8.487.645,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	5.600.675,96	3.347.993,36	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			4.913.758,44
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	3.145.097,56	4.045.836,64	17.327.333,48
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	2.949.042,62	108.257,71	13.753.446,19

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	23.012,54
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.604,10
Altre (da specificare)	
Totale entrate	25.616,64
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	32.365,50
Spese per eventi calamitosi	1.176,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	33.541,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-7.924,86

Il Collegio rileva che si sono evidenziate unicamente le entrate e spese non re-iscritte ma di diretta competenza 2015. Si evidenzia inoltre che le sanzioni vengono evidenziate nonostante trattasi di importi non significativi e di natura consolidata.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 15.481.912,55 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			39.836.429,48	
RISCOSSIONI	20.871.875,41	87.377.382,52	108.249.257,93	
PAGAMENTI	20.308.931,94	75.484.183,27	95.793.115,21	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			52.292.572,20	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
<i>Differenza</i>			52.292.572,20	
RESIDUI ATTIVI	8.879.043,25	18.240.603,48	27.119.646,73	
RESIDUI PASSIVI	1.536.476,07	41.797.959,79	43.334.435,86	
<i>Differenza</i>			-16.214.789,13	
<i>FPV per spese correnti</i>			7.805.420,94	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			12.790.449,58	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			15.481.912,55	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.667.839,11	4.482.139,11	15.481.912,55
di cui:			
a) parte accantonata			455.000,00
b) Parte vincolata			8.676.171,88
c) Parte destinata			1.555.347,34
e) Parte disponibile (+/-) *			4.795.393,33

Si rileva che i dati 2013 e 2014 non risultano confrontabili e vengono indicati per il solo risultato di amministrazione, tenendo conto della nuova applicazione dei principi contabili che ha quale effetto un aumento dell'avanzo dovuto all'iscrizione dei fondi di dubbia esigibilità che a fine esercizio creano automaticamente avanzo nonché al principio della re-imputazione in seguito alla effettiva esigibilità.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	4.363.891,38
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	421.765,32
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.890.515,18
TOTALE PARTE VINCOLATA	8.676.171,88

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	335.000,00
accantonamenti per contenzioso	110.659,86
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	9.340,14
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	455.000,00

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015 (in migliaia di euro)		13
	Competenza mista	
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	94.049
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	92.904
3	SALDO FINANZIARIO	1.145
4	SALDO OBIETTIVO 2015	7.877
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	7.877
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-6.732

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

In merito allo sfioramento del patto di stabilità il Collegio prende atto che il mancato rispetto è peraltro dovuto alle modifiche legislative apportate in conseguenza alla L. Del Rio e ai successivi tagli della Legge Stabilità.

In particolare ricordiamo che con l'art. 1 ter del DL 78/2015 convertito nella Legge 125 del 6 agosto 2015 è stata data la possibilità alle Province di non predisporre il bilancio pluriennale; pertanto la Provincia di Modena ha predisposto il bilancio di previsione per il solo anno 2015, ottemperando la programmazione in modo tale da rispettare il patto di stabilità; poiché però in corso d'anno non si sono avverate alcune condizioni di programmazione tra cui in particolare l'alienazione di beni dell'ente e si è rilevato un ritardo nei flussi di cassa da parte di altri enti pubblici sulla parte capitale a fronte di lavori rendicontati dalla Provincia, nonostante l'Ente abbia anche destinato l'utilizzo dei risparmi di spesa sulle moratorie dei mutui sempre alla parte corrente, non è riuscito a rispettare il patto di stabilità.

Tale manovra, a causa del calcolo oggettivo del patto, non ne ha permesso il rispetto da parte dell'Ente, esponendolo alle sanzioni ad oggi in vigore, non essendovi deroghe ad oggi conosciute per gli enti in dismissione.

In merito alle sanzioni il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno evidenziare che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
Addizionale sul consumo energia elettrica	1.172.536,85	97.685,40	36.380,07
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.900.000,00	4.994.679,78	4.957.039,42
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	20.041.170,94	19.806.518,88	21.573.074,31
Imposta provinciale sull'RCA	33.421.665,55	30.256.628,26	28.884.115,09
Compartecipazione a tributi regionali	4.256.327,09	4.259.139,92	0,00
Totale categoria I	63.791.700,43	59.414.652,24	55.450.608,89
Categoria II - Tasse			
Totale categoria II	0,00	0,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
Totale categoria III	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	63.791.700,43	59.414.652,24	55.450.608,89

1. Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

La previsione iniziale di euro 36.380,07 è stata accertata in base agli incassi effettivamente pervenuti; Tale dato risulta in netta diminuzione rispetto al dato accertato 2014 in quanto il tributo, come già precedentemente specificato, tale entrata non è più di competenza della Provincia in seguito alle norme del Federalismo fiscale. Le somme accertate sono relative a introiti di anni precedenti.

2. Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Tale somma in linea con la previsione iniziale e con gli anni precedenti. Tale tributo di spettanza comunale, su cui le province applicano l'addizionale, viene incassato spesso in ritardo.

3. Imposta Provinciale di Trascrizione

L'accertamento di tale somma è in aumento rispetto all'anno precedente in seguito all'andamento positivo degli incassi del tributo pervenuti nelle casse dell'Ente durante l'anno 2015.

4. Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

La somma accertata per RCA è diminuita probabilmente a causa del trend del mercato e dei fattori commerciali delle assicurazioni, nonché il trend delle tipologie delle cilindrate delle autovetture.

5. Compartecipazione a tributi regionali

La compartecipazione a tributi regionali per il 2015 è azzerata a causa di una diversa allocazione delle risorse nel bilancio. Tale posta è stata "spostata" nella categoria II dei Trasferimenti confluita nei trasferimenti Regionali indistinti (non per funzioni delegate).

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	370.589,71	729.892,84	1.578.407,84
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.960.405,25	1.094.219,62	7.858.778,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	18.126.253,07	14.157.344,76	16.278.825,47
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	173.639,80	47.829,62	23.178,01
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	853.069,50	558.478,08	680.640,82
Totale	21.483.957,33	16.587.764,92	26.419.830,68

Si rileva che i trasferimenti per l'anno 2015 sono in aumento rispetto agli anni precedenti. Tali scostamenti però non possono ritenersi significativi in quanto in essi non vengono evidenziati gli importanti tagli avvenuti con la legge 190/2014 conseguenti alla L. Del Rio e le considerazioni devono tenere conto del riordino delle competenze previste dalla L.R. 13/2015, nonché del riaccertamento straordinario del 2015 per esigibilità differita.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	575.702,99	527.802,73	813.316,11
Proventi dei beni dell'ente	580.945,82	743.676,03	642.502,47
Interessi su anticipi e crediti	93.105,64	24.267,23	16.429,60
Utili netti delle aziende	657.856,00	1.302.600,00	1.400.295,00
Proventi diversi	1.683.257,39	2.232.540,42	1.850.339,63
Totale entrate extratributarie	3.590.867,84	4.830.886,41	4.722.882,81

Servizi pubblici

Il Collegio evidenzia che la voce "servizi pubblici" risulta in aumento per nuovi obblighi

normativi in materia ambientale legate ai servizi che hanno portato a maggiori introiti.

Proventi dei beni dell'Ente

La somma risulta in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2014 dovuta principalmente alla revisione in diminuzione dei contratti di locazione quale trend di mercato e legislativo, nonché di mancati rinnovi per future alienazioni come ipotizzato in sede bilancio di previsione.

Interessi su anticipazioni e crediti

La somma risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 a causa dei tassi di interesse in calo.

Utili netti servizi e dividendi

La somma risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio 2014 per l'aumento del dividendo introitato dalla società AUTOSTRADA del BRENNERO S.p.a..

Proventi diversi

La somma evidenziata è pari a euro 1.850.339,63 e sono prevalentemente relative a rimborsi per servizi resi ai Comuni ed Enti del territorio nonché rimborsi per comandi e vari.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 Personale	21.915.333,41	20.413.854,85	18.289.926,82
-			
02 Acquisto beni di consumo e/o materie prime	692.011,76	555.052,88	357.440,55
-			
03 Prestazioni di servizi	24.180.420,63	16.395.229,29	17.257.609,45
-			
04 Utilizzo di beni di terzi	2.222.392,34	1.700.043,16	1.718.859,83
-			
05 Trasferimenti	19.379.024,79	26.165.773,57	42.927.495,87
-			
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.858.820,54	1.916.298,17	1.648.645,46
-			
07 Imposte e tasse	1.846.422,75	1.895.994,45	1.538.447,29
-			
08 Oneri straordinari della gestione corrente	292.287,66	50.124,44	100.365,52
-			
09 Ammortamenti di esercizio			
-			
10 Fondo svalutazione crediti			
-			
11 Fondo di riserva			
-			
Totale spese correnti	73.386.713,88	69.092.370,81	83.838.790,79

Il collegio evidenzia che il dato 2015 non risulta confrontabile con i dati 2013 e 2014 a causa dell'applicazione sul 2015 dei nuovi principi di armonizzazione, tenendo conto le singole voci di spesa delle somme re-imputate da esercizi precedenti per esigibilità posticipata.

Inoltre si evidenzia che la somma per spesa di personale risulta in fortissimo calo in attuazione

dei tagli della L. Del Rio e dei trasferimenti ad altri Enti, comandi e pensionamenti anticipati. Si evidenzia che tale dato non evidenzia il trasferimento delle unità di personale alla Regione per trasferimento delle funzioni avvenuta a fine dicembre 2015 a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) Il Collegio rileva che l'ente ha rispettato il divieto previsto dalla L. 190/2014 relativo alle assunzioni a tempo indeterminato.
- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#);
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	23.015.016,42	18.274.804,55
spese incluse nell'int.03	633.187,87	248.096,37
irap	1.580.177,57	1.166.516,35
altre spese incluse		
Totale spese di personale	25.228.381,86	19.689.417,27
spese escluse	3.980.847,58	3.881.584,04
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	21.247.534,28	15.807.833,23
Spese correnti	77.246.615,00	83.838.790,79
Incidenza % su spese correnti	27,51%	18,86%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	13.934.511,88
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	77.345,65
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	31.613,45
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	223.118,45
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	86.362,12
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.869.950,87
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	1.166.516,38
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	213.901,68
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	28.731,39
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	28.744,46
17	Altre spese: pensioni, telelavoro, convenzioni f.p.	28.620,97
	Totale	19.689.417,30

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	28.744,46
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.901.537,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	592.279,61
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	359.022,97
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	

14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		3.881.584,04

	2013	2014	2015
Dipendenti al 31/12/2015	540	504	449
spesa per personale	21.915.333,00	20.413.854,85	19.689.417,27
spesa corrente	73.386.714,00	69.092.370,81	83.838.790,79
Costo medio per dipendente	40.583,95	40.503,68	43.851,71
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,86%	29,55%	23,48%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.023.430,00	3.030.055,00	3.043.749,00
Risorse variabili	750.043,00	514.914,00	367.725,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	441.872,00	750.597,00	751.495,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	3.331.601,00	2.794.372,00	2.659.979,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	639.339,00	394.154,00	246.965,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,28%	11,76%	13,20%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha divieto di affidamento di incarichi con la sola eccezione di servizi di architettura ed ingegneria.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), si rileva che l'Ente oltre ai limiti di cui sopra è sottoposto ad ulteriori limiti imposti dalla L. 190/2014.

Pertanto ai soli fini informativi si riporta le somme impegnate nell'anno 2015 con importi a zero per le voci sottoposte ad ulteriore divieto per le Province:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	109.888,24	84,00%	17.582,12	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	382.485,49	80,00%	76.497,10	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	117.131,47	50,00%	58.565,74	14.258,90	0,00
Formazione	61.533,30	50,00%	30.766,65	12.672,50	0,00

Si ricorda che la Corte Conti autonomie e la Corte Costituzionale hanno stabilito che comunque il limite deve intendersi complessivo e non per singola voce.

Spese di rappresentanza

Non sono state effettuate spese di rappresentanza sul 2015 in quanto vietate dalla normativa per le Province dalla L. 190/2014.

Spese per autovetture ([art. 5 comma 2 D.L. 95/2012](#))

L'ente non può che rispettare, vista la nuova organizzazione dettata dalle normative vigenti, il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#),

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge n.228 del 24/12/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito incarichi in quanto esiste un divieto normativo.

Trasferimenti

La somma accertata per trasferimenti pari a euro 42.927.495,87 non risulta in linea con gli anni precedenti per effetto in particolare dell'aumento del contributo alla finanza pubblica richiesto dalla Provincia di Modena L. Stabilità 2015 e L. 190/2014 pari a 13,8 milioni di euro, oltre alle dinamiche del riaccertamento che aumentano i valori per re-iscrizioni esigibilità modificata in quanto i singoli trasferimenti risultano tutti in diminuzione.

Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

Il Collegio rileva che la diminuzione della spesa per interessi passivi nel 2015 è dovuta all'ottenimento dalla Cassa Depositi e Prestiti della sospensione delle rate mutuo come previsto dalla art. 1 comma 503 della L. 190/2014 per gli enti terremotati oltre alla moratoria richiesta ad Istituti privati per la rinegoziazione quale Ente ai sensi della art. 1 comma 430 della Legge 190/2014 (stabilità 2015).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza pari ad euro 19.279.843,78 che riguardano unicamente gli impegni di competenza pura e in parte dovuti alla re-iscrizione dal 2014 al 2015 per modificata esigibilità.

Pertanto tale dato senza una approfondita analisi dei singoli investimenti risulta non

significativa.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili è paria a zero.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi non può che rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#). Si rileva che non sono ivi comprese le spese per acquisto mobili per edilizia scolastica.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento nel bilancio 2015 di una quota al fondo crediti di dubbia esigibilità confluita nell'avanzo, avendo ritenuto, alla luce della particolare situazione giuridica dell'Ente e della conformazione delle tipologie di entrata obbligate al calcolo, nonché alla capacità di incasso, l'importo già calcolato e confluito nell'avanzo di amministrazione capiente. Tale importo ammonta ad euro 335.000,00.

Il collegio nella relazione al bilancio di previsione aveva evidenziato l'esigenza di "riverificare la necessità di stanziare apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 110.659,86 secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 9.340,14 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della [Legge 147/2013](#).

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della [Legge 147/2013](#):

Organismo	perdita 31/12/14	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
ASP CARITAS	5.811,00	14,286	830,16	208
MODENA FIERE SRL	250.074,00	14,608	36.530,81	9.133
PROMO SCARL	48.449,00	0,498	241,28	60
			totale	9.401

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,90%	2,008%	1,90%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	119.662.801,81	109.804.266,06	102.428.906,38
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	9.858.535,75	7.375.359,68	5.931.042,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	
Totale fine anno	109.804.266,06	102.428.906,38	96.497.863,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.858.820,54	1.916.298,17	1.648.645,36
Quota capitale	9.858.535,75	7.375.359,68	5.931.042,92
Totale fine anno	12.717.356,29	9.291.657,85	7.579.688,28

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL ed in particolare tramite la tecnica di campionamento indicata nel proprio verbale n. 3 del 19 marzo 2016.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto del Presidente n. 104 del 30 aprile 2016 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Presidente n. 53 del 24 marzo 2016 munito del parere del collegio dei revisori n. 4 del 21 marzo 2016.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

TITOLO	esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale complessivo
1	7.369,79			-	895.949,67	4.569.587,95	5.472.907,41
2	10.052,06	34.663,90	71.456,35	50.430,01	115.291,68	8.874.327,70	9.156.221,70
3	65.041,23	8.398,30	357.631,79	16.712,77	107.776,57	243.170,08	798.730,74
4	4.302.585,69	731.340,44	709.109,17	570.057,20	135.858,03	4.477.909,49	10.926.860,02
5	496.433,05	99.234,42					595.667,47
6	76.762,44	14.742,76	1.764,00	381,93	-	75.608,26	169.259,39
totale	4.958.244,26	888.379,82	1.139.961,31	637.581,91	1.254.875,95	18.240.603,48	27.119.646,73

titolo II	esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale complessivo
stato	-				-	77.679,76	77.679,76
regione	5.680,28	28.101,70	-	17.950,00	44.977,01	8.617.845,32	8.714.554,31

titolo III	esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale complessivo
affitti attivi							-
sanzioni CdS						1.071,10	1.071,10

titolo IV	esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale complessivo
stato			275.000,00	349.992,64		-	624.992,64
regione	1.199.152,21	481.340,44	159.002,47	196.566,87	75.185,42	4.110.635,96	6.221.883,37

TITOLO	esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale complessivo
1	-	-	-	-	1.402.751,19	33.444.648,76	34.847.399,95
2	-	-	-	-	-	8.344.878,09	8.344.878,09
3	-					-	-
4	25.808,03	35.229,88	1.080,00	63.417,83	8.189,14	8.432,94	142.157,82
Totale	25.808,03	35.229,88	1.080,00	63.417,83	1.410.940,33	41.797.959,79	43.334.435,86

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto ed evidenzia alcune discordanze tra cui la più significativa quella relativa all'AUTOBRENnero SPA. Tutte le differenze sono debitamente motivate nella scheda allegata dall'Ente.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con atto con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 nei termini di legge ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Inoltre l'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della

Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

Il Collegio riporta di seguito le partecipazioni dell'Ente:

	partecipazione
SOCIETA' AEROPORTO di PAVUOLLO nel FRIGNANO IN LIQUIDAZIONE	13,51%
AMO – Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Spa	29%
ASP CHARITAS	14,29%
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	4,24%
BANCA POPOLARE ETICA S. COOP P.A.	0,05%
CRPA – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	1,60%
FER FERROVIE EMILIA ROMAGNA SPA	0,04%
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SCRL	11,25%
MODENAFIERE SRL	14,61%
PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIAMODNESE SCRL	0,50%
SETA SPA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI	6,78%
LEPIDA SPA	0,005%
TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA	0,04%
CITER Soc. Cons. R.L. in liquidazione	20%

L'Ente partecipa inoltre nei seguenti enti:

CONSORZIO PER IL FESTIVAL FILOSOFIA

FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).
[Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66](#)

Il *comma 4* dell'*art. 7 bis* del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, non si trova in condizioni di rispetta i limiti dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del

citato art. 233 come si evince anche dall'atto del Presidente n. 58 del 11 aprile 2016.

In particolare gli agenti verificati durante il 2015 dal collegio sono stati i seguenti in carica sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI AGENTE	TIPOLOGIE INCASSI	PERSONA CORRISPONDENTE IN CARICA
AGENTE AREA AMMINISTRATIVO LL.PP.	INCASSI FOTOCOPIE LAVORI PUBBLICI	BERTOLANI CINZIA
AGENTE AREA AMBIENTE	FOTOCOPIE PUBBLICAZIONI TESSERINI FUNGHI	SIG. SOLIERI SILVIA – FINO AL 21 LUGLIO 2015 SOSTITUITA DALLA SIG.RA AZZONI DONATA
UNITÀ PROGRAMMAZIONE FAUNISTICA	FOTOCOPIE MATERIALE DIDATTICO CORSI FASCETTE PER CACCIA AL CAPRIOLO	SIG.RA CAVAZZONI MARIA SERENA
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO	FOTOCOPIE	SIG. CASTAGNOLA PAOLA
URP	PUBBLICAZIONI VARIE FOTOCOPIE	SIG.RA MARTINELLI BARBARA
TESORIERE	TESORERIA	UNICREDIT
SERVIZIO ISTRUZIONE	FOTOCOPIE	SIG.RA FORNIERI ROBERTA
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	FOTOCOPIE	SIG.RA MESCOLI VANNA
AREA ECONOMIA	FOTOCOPIE	SIG. PRINCIPE MICHELE

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	91.957.744,19	83.516.564,35	89.711.148,24
<i>B Costi della gestione</i>	85.106.577,02	82.123.225,24	96.397.669,16
Risultato della gestione	6.851.167,17	1.393.339,11	-6.686.520,92
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	657.856,00	1.302.600,00	1.404.670,62
Risultato della gestione operativa	7.509.023,17	2.695.939,11	-5.281.850,30
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.834.453,40	-1.904.823,58	-1.644.411,94
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	664.236,21	3.926.831,38	14.289.139,59
Risultato economico di esercizio	5.338.805,98	4.717.946,91	7.362.877,35

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	15.371.167,18	1.020.724,69	-1.513.143,29	14.878.748,58
Immobilizzazioni materiali	366.190.229,14	9.445.075,84	-11.650.548,84	363.984.756,14
Immobilizzazioni finanziarie	22.368.711,41	2.000,00	1.463,93	22.372.175,34
Totale immobilizzazioni	403.930.107,73	10.467.800,53	-13.162.228,20	401.235.680,06
Rimanenze	36.635,61		-14.512,31	22.123,30
Crediti	100.335.569,11	-72.658.765,07	-93.479,41	27.583.324,63
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	39.836.429,48	12.456.142,72		52.292.572,20
Totale attivo circolante	140.208.634,20	-60.202.622,35	-107.991,72	79.898.020,13
Ratei e risconti	197.671,01		118.158,77	315.829,78
				0,00
Totale dell'attivo	544.336.412,94	-49.734.821,82	-13.152.061,15	481.449.529,97
Conti d'ordine	306.548.268,24	-98.907.195,42	-198.943,70	207.442.129,12
Passivo				
Patrimonio netto	146.934.713,15		7.362.877,35	154.297.590,50
Conferimenti	252.613.431,64	-53.104.890,09	-4.075.306,23	195.433.235,32
Debiti di finanziamento	102.428.906,38	-5.931.042,92		96.497.863,46
Debiti di funzionamento	41.890.802,83	-7.238.302,73	194.899,85	34.847.399,95
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	464.112,51	-97.479,04		366.633,47
Totale debiti	144.783.821,72	-13.266.824,69	194.899,85	131.711.896,88
Ratei e risconti	4.446,43		2.360,84	6.807,27
				0,00
Totale del passivo	544.336.412,94	-66.371.714,78	3.484.831,81	481.449.529,97
Conti d'ordine	306.548.268,24	-98.907.195,42	-198.943,70	207.442.129,12

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Presidente facenti funzioni della Giunta a norma della L. Del Rio è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio dei revisori, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo nel corso del proprio mandato, rileva che non sono emersi gravi irregolarità contabili finanziarie da segnalare al Consiglio.

Nonostante ciò raccomanda:

Riguardo agli atti

- monitorare con particolare attenzione tutti i nuovi adempimenti previsti dall'art. 18 della L. 124/2015 in merito alle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.
- di addivenire perentoriamente per la seduta di approvazione del bilancio alla stesura del nuovo schema per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, di cui al D.Lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) che deve essere affiancato essendogli attribuita dalla normativa funzione conoscitiva.
- di addivenire appena possibile ed entro il necessario invio alla Corte Conti di cui all'art. 198 e 198 bis TUEL, alla predisposizione e alla presentazione del referto del controllo di Gestione come meglio in relazione evidenziato in apposita sezione;

Il Collegio evidenzia al termine della presente relazione che non sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità nonostante a preventivo vi fossero le condizioni per presumere il rispetto, così come evidenziato nella nostra relazione al bilancio di previsione 2015.

In merito allo sfioramento del patto di stabilità il Collegio prende atto che il mancato rispetto è peraltro dovuto alle modifiche legislative apportate in conseguenza alla L. Del Rio e ai successivi tagli della Legge Stabilità come riportato meglio specificatamente nella parte della relazione dedicata agli obiettivi di finanza pubblica.

Il collegio evidenzia che il mancato rispetto del patto di stabilità espone l'Ente alle sanzioni in vigore, non essendovi deroghe ad oggi conosciute per gli enti in dismissione. Per le sanzioni si rinvia al paragrafo dedicato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Modena, 14 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'P' followed by a flourish, likely representing the official signature of the auditing body.

